

“Da noi la disoccupazione si combatte in bicicletta”

Pubblicato: Martedì 13 Aprile 2010



Sono creative, colorate e combattono la disoccupazione. Ogni bicicletta, realizzata all'interno dell'atelier "**Ricicletta**" di Sos Ticino, ha una storia personale. Una storia che quasi sempre parte da una crisi, dalla perdita del posto di lavoro e dalla voglia di non buttare via il proprio tempo. La prima volta le porte dei laboratori di via Zurigo a Lugano si sono aperte per offrire una nuova opportunità ad alcuni dei disoccupati della Monteforno, una grande ditta ticinese in difficoltà. «In quell'occasione furono **circa ottocento i dipendenti che persero il lavoro** – racconta Pietro Di Conza, responsabile dell'atelier -. Occorreva quindi trovare una risposta a un problema che aveva toccato moltissime famiglie del territorio. È in quel momento che è nato il nostro atelier dove viene proposto quello che tecnicamente si chiama programma occupazionale: vale a dire impiegare il tempo libero con attività di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro».

L'iniziativa della "Ricicletta" si ispira ad un progetto sviluppato nella Svizzera centrale: le bici prodotte vengono destinate a **organizzazioni, eventi o università**. L'esempio più celebre è quello del **festival del cinema di Locarno** dove le bici "pardate" hanno colorato le vie della città. «Il gruppo di lavoro accoglie ogni volta circa una decina di persone per un periodo di sei mesi – prosegue Di Conza -. Al centro di ogni attività c'è la persona, le sue aspirazioni e i suoi problemi. Abbiamo accolto **anche molti stranieri** con i quali ci siamo concentrati sull'apprendimento della lingua, il primo passo da compiere per offrirsi nel mondo del lavoro. Al termine del progetto si ha acquisito un'esperienza davvero particolare. Molti riescono a trovare una nuova occupazione per altri il cammino resta più difficile ma sono certo che questi mesi saranno utili a tutti».

Le riciclette sono **solo una parte dell'attività di Sos Ticino** che si occupa con iniziative diverse di combattere la disoccupazione e la povertà. Nel laboratorio di Lugano le bici vengono riciclate, sistemate e decorate. Inoltre vengono progettati e costruiti modelli unici in miniatura e modellini particolari realizzati con materiali riciclati.

In occasione degli appuntamenti organizzati nella **campagna ticinese di sensibilizzazione sulla povertà**, nel mese di maggio, è stato organizzato un evento per la consegna di dieci nuove "riciclette" arancioni che saranno consegnate agli studenti dell'Università della Svizzera Italiana.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

